

FRANCIA 2012 "NORMANDIA"

I° Giorno Il Confine Francese

Finalmente è arrivato il momento di partire per le ferie estive, si fugge letteralmente dal delta del Po e nel tardo pomeriggio tiro il freno a mano sul valico del Moncenisio. Meteo radio annuncia l'arrivo di Scipione l'Africano, su questa terrazza panoramica fronte lago siamo a 10° C, giubbotto fuori e piumone in camper, la vacanza inizia come piace a me



Sosta di fronte all'ufficio turistico o 300 metri più avanti a sinistra, imboccare la strada che scende al lago. Punto sosta stupendo e silenzioso (marmotte a parte) Le crepes al Reblochon, tipico formaggio locale della Savoia, sono una vera specialità. Il GPS non serve, impossibile sbagliare!

II° Giorno

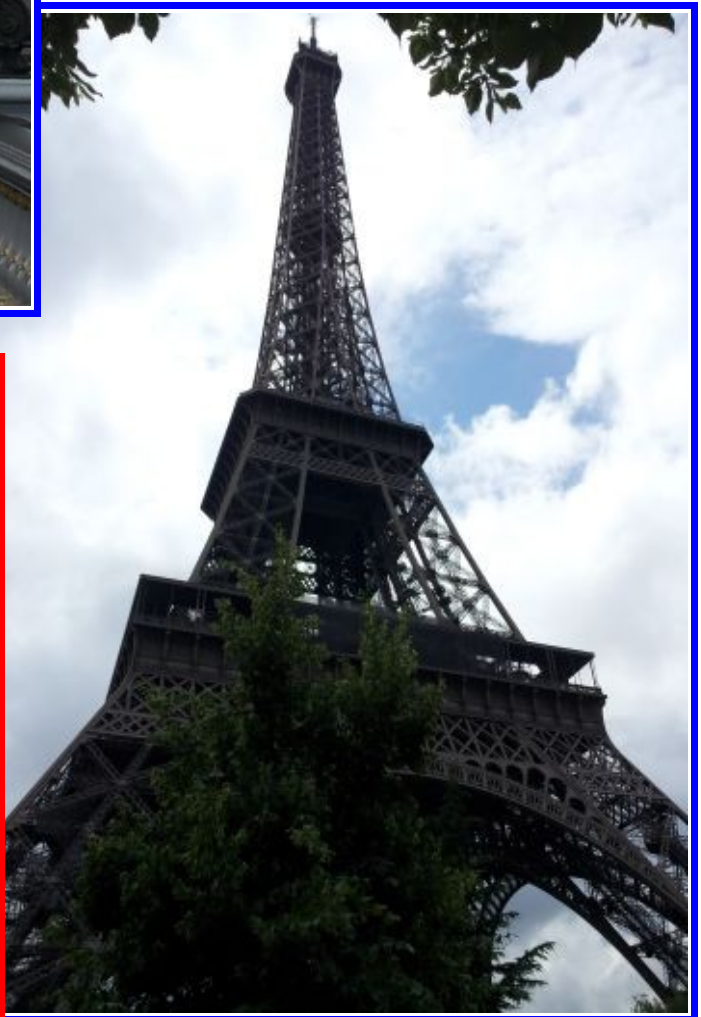
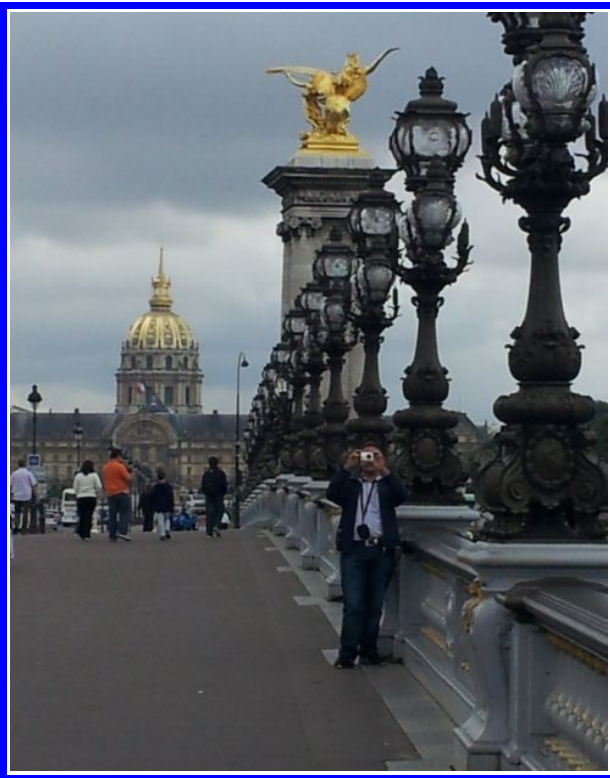
Inizia la nostra avventura in terra francese. Ci abbandoniamo subito ad una consuetudine che ci accompagnerà per tutto il viaggio, di buon mattino, croissant & croissant & croissant. Ritrovare in ogni boulangerie il profumo del burro, dello zucchero e delle uova, amalgamati, soffici, dorati, appena sfornati hanno un sapore unico, inconfondibile, un sapore che credevo perso nel tempo.

Il Tom Tom ha disposizioni tassative di non utilizzare le autostrade a pagamento, sono esageratamente care per un camper. Dei 2600 km percorsi oltralpe, le strade nazionali e dipartimentali non fanno rimpiangere la nostra scelta, anzi, ci ha permesso di scoprire la vera Francia, fatta di paesini incantevoli, di foreste immense e di corsi d'acqua come piscine infinitamente lunghe. Dai castelli alle cascate, dalle città ai paesini, dalle grandi strade ai sentieri di campagna, dalle immense foreste alle piccole macchie di alberi si nota subito con quale amore sono costruiti e conservati, una cultura del bello che ci colpisce e ci lascerà affascinati per tutto il viaggio.

Il fatto che sorprende un camperista al suo primo viaggio in Francia, è la facilità della sosta. Ogni paesino dispone di un camping municipal a disposizione di tutti al costo di una pizza. TT impazzisce nel segnalare di continuo queste strutture alle quali si sommano le aree di privati e agriturismi, abbiamo dormito tra un borgo medioevale stupendamente conservato, una villa padronale e un canale dove passano silenti i bateau-fleuve. Siamo a ad Accolay, nelle vicinanze di Auxerre.
NOTA: il prato su cui sostiamo è pieno di maggiorana, immaginate il profumo?

III° Giorno

Poteva mancare una visita a questa città ?

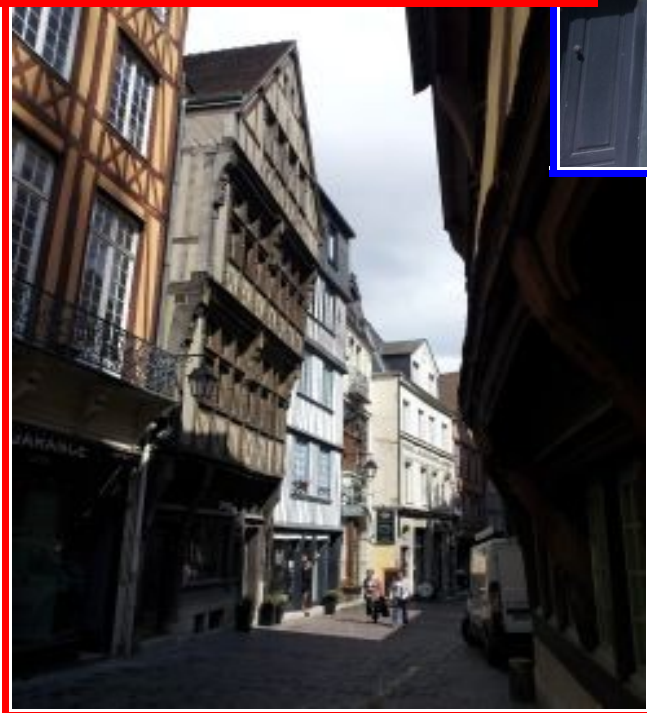
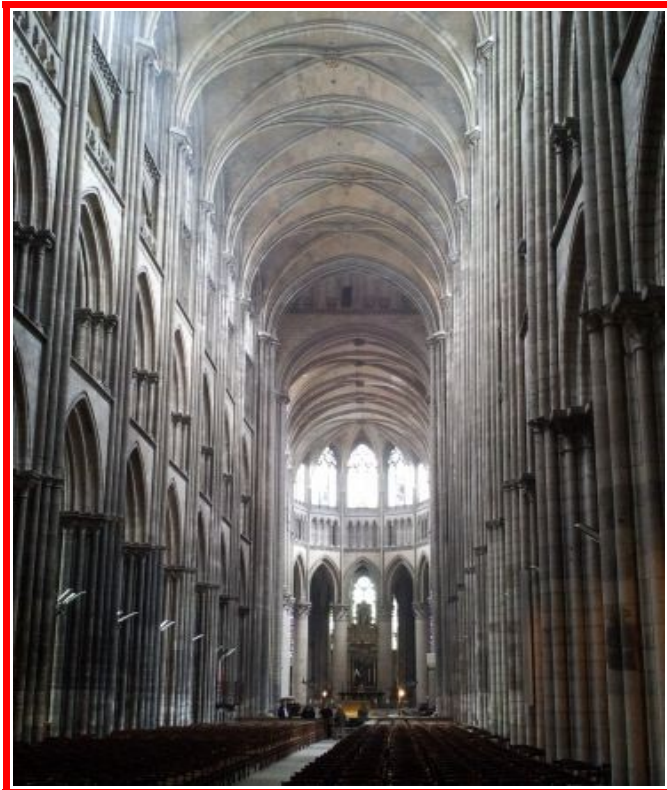


Stupendo il campeggio, siamo parcheggiati in centro a Parigi, tra la Senna e il Blois de Bologne. Nota: Facilmente raggiungibile la metro a Porte Maillot sia con la navette che con il bus di linea alla fermata "le moulin"

VI° Giorno

TT è impostato per Rouen, un' altra bellissima città, le sue case a graticcio e la cattedrale gotica, un vero gioiello. Solo poche ore per visitare i luoghi che videro Janne D'Arc morire sul rogo.

Nota: Il punto sosta è in riva alla Senna, a 500 metri dalla cattedrale, compresa tra i ponti di Boildieu e Corbeille. N 49°43'591 E 01°09'259 rimanere al centro delle tre corsie ed evitare sempre i sottopassi (hanno altezze tra 1,90 e 2,80 metri) La mansarda ringrazia.



La cattedrale gotica, gli ateliers, la sala da te incastrata con i suoi ferri battuti tra le case a graticcio nel centro storico.

Verso sera arriviamo sulla costa a **Le Treport**, siamo nell'Haute-Normandie.

Da qui inizia il nostro viaggio in Normandia, territorio fantastico fatto di panorami unici. Ci terranno sempre compagnia il mare, il vento e le nuvole provenienti dall'oceano, che in pochi minuti possono trasformare una bella giornata di sole in un diluvio universale per poi tornare con altrettanta rapidità il sereno.

Una cittadina di poche migliaia di persone, dispone di quattro punti sosta camper, istintivamente evitiamo il centro e la zona balneare, sostiamo in cima alla falesia, a 300 m dall'arrivo della funicolare. Non ci sono parole per descrivere la vista che godiamo dal camper, una terrazza affacciata sul canale della manica e la luce del sole al tramonto.

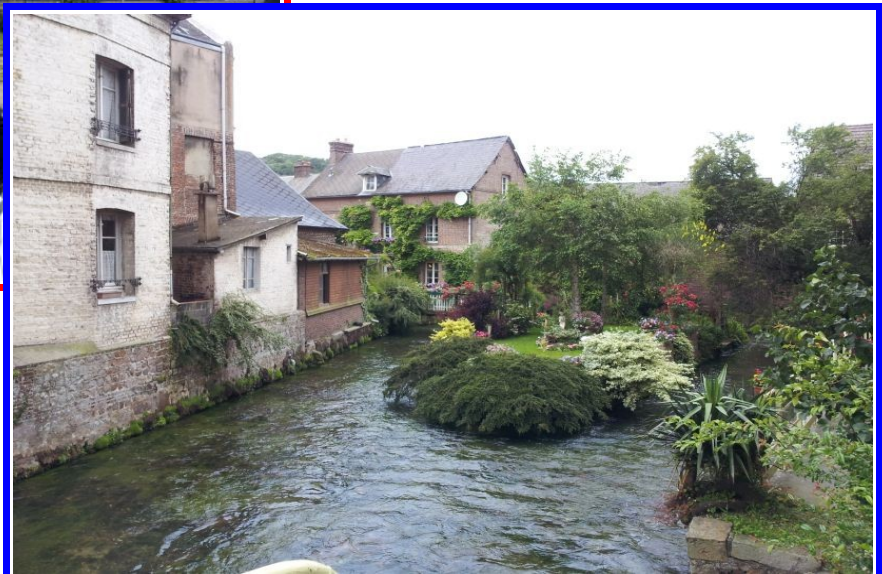


- Le Treport al tramonto
- L'area camper
- Il Cristo Re visto dalla spiaggia

Nota: Non mancano punti sosta panoramici e le immancabili colonnine blue-flot per il CS, attenzione però, funzionano solo con carte di credito e spesso solo carte francesi.

VII° Giorno: Fecamp

Una cittadina molto ben tenuta e viva, famosa per la produzione del liquore Benedictine. La casa di Alexandre Le Grande, il fondatore, è oggi destinata ad essere il museo della Normandia, con la raccolta di manufatti del diciottesimo secolo. Da visitare.



I camper possono sostare di fronte al porto, all'ingresso della città, a fianco dell'ufficio turistico, a cinquecento metri dalla cattedrale e dalla distilleria. Parcheggio gratuito dotato di CS consentita sosta notturna.

GPS: N 49°76'000 E 0°37'448

VIII° e IX° Giorno Etretat

Uno dei luoghi più panoramici e spettacolari, con le sue falesie erose da mare. La spiaggia è composta dalle tipiche galettes forate al centro. Molto bella la passeggiata sulla falesia d'Aval fino al faro, piacevole e breve, raggiungere la falesia d'Amont.

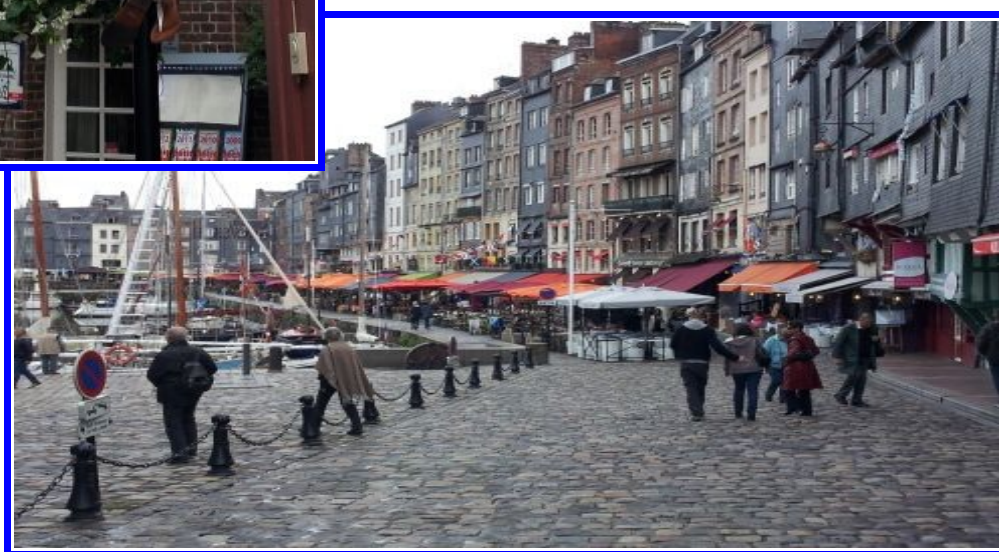
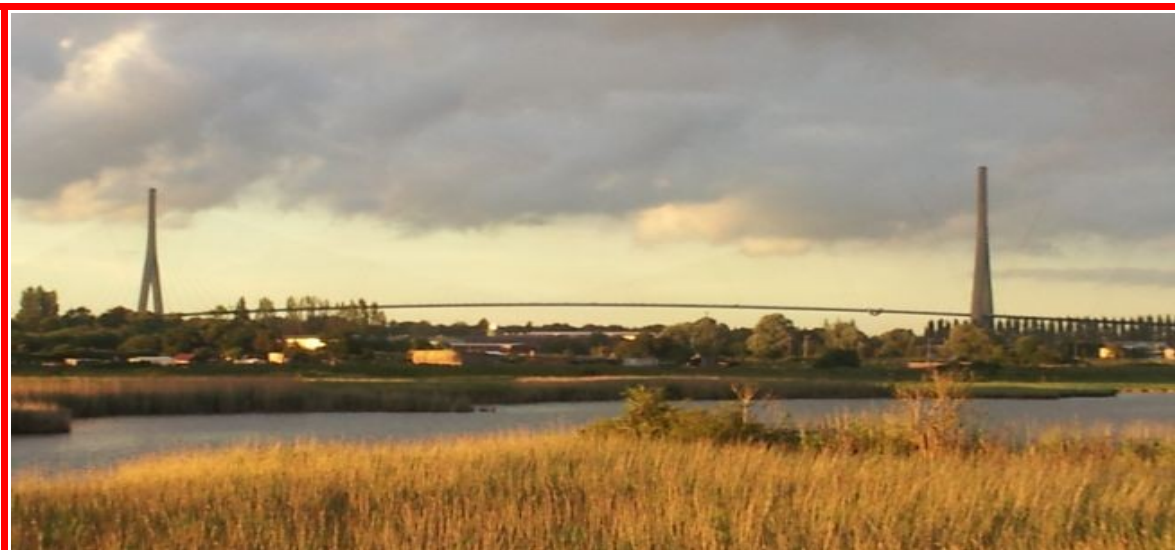


- Le galets erose dal mare
- Falesia d'Amont
- Falesia d'Aval

Campeggio e AA a 800 metri dalla spiaggia, in Rue Guy de Maupassant 69 molto silenzioso e adiacente al bosco. (wi-fi al bureau)
Verso la spiaggia tantissimi ristoranti, creperie e patisserie

X° Giorno: Honfleur

Saltiamo per ovvi motivi di tempo la città di Le Havre, patrimonio dell'UNESCO, pensiamo che la visita alla città meriti tempo ed attenzione. La mettiamo in programma per il futuro. Abbandoniamo l'Haute-Normandie per entrare nella regione del Calvados e lo facciamo dalla porta principale, attraversando il Ponte di Normandia. Un'incredibile e gigantesca struttura sospesa sulla Senna, oramai alla sua foce. Il pedaggio è di 5 euro, lo spettacolo non ha prezzo.



Honfleur, la città fiorita. Le tipiche case a graticcio, le decorazioni floreali, il porticciolo e i numerosi ristoranti di pesce, una vera bomboniera.
 AA e due CS all'ingresso della città, direzione centro, a 500 metri dal porticciolo, non si può sbagliare.
 I negozi espongono manufatti artistici e prodotti tipici, non dimenticate il sidro di mele e il calvados.

XI e XII Giorno : I Luoghi dello Sbarco

E' arrivato il momento più importante e più sentito del viaggio. Visitare le località della costa francese che furono al centro dell'operazione Overlord-débarquement.

Le spiagge, i borghi e le città a ridosso della costa conservano ancora vivo il ricordo di quel giorno, il 6 giugno 1944. Non è possibile sottrarsi alle emozioni, le testimonianze e i segni lasciati sul territorio da una guerra che ha cambiato il corso della storia sono evidenti.



- Cimitero americano di Colleville sur Mere
- Quasi diecimila croci guardano rivolte alla spiaggia di Omaha la rossa (e non solo per la sua sabbia.)
- Batterie di tiro di Longues sur Mere
- Spiaggia di Arromanche e i resti dei cassoni in cemento utilizzati come ponte mobile per i mezzi motorizzati

XIII Giorno Mont Saint Michel

Appare all'improvviso e in tutta la sua imponenza

Una sagoma inconfondibile, immersa in un'atmosfera resa ovattata e magica dalla foschia

La marea si ritira per oltre quindici chilometri, lasciando disegni di sabbia tutt'attorno

All'interno dell'abbazia sembra che il tempo si sia fermato, l'atmosfera creata dalle penombre e la patina del tempo sulle pietre di granito, fa respirare la storia di MSM come tanti secoli fa.....



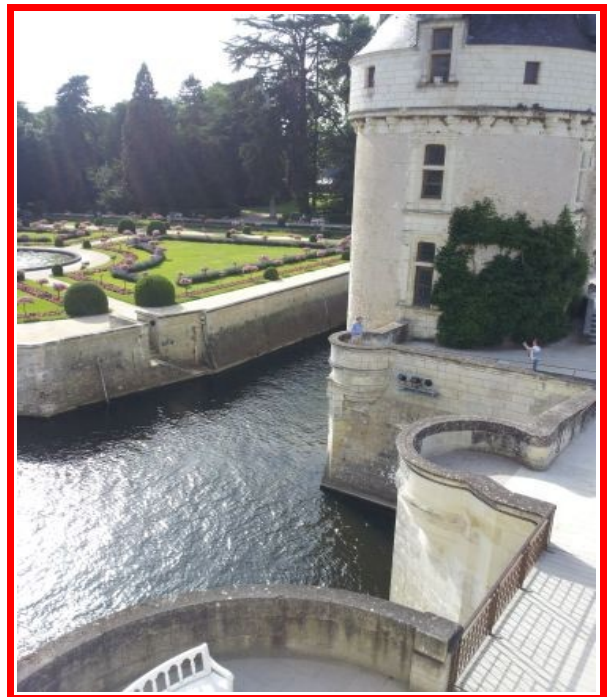
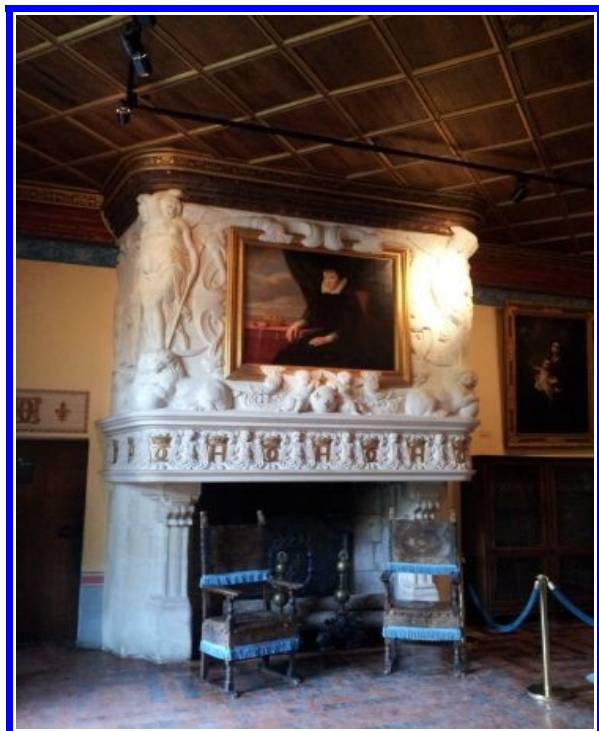
Da giugno 2012 non è più possibile sostare ai piedi dell'abbazia e neppure giungervi con le biciclette,. Un mega parcheggio, numerosi campeggi e aree di sosta e ristoro sono disposti in un tratto di strada distante dai due ai quattro chilometri dal monte. Data la presenza di una sbarra, con sorveglianti, è consigliato utilizzare il servizio navetta con frequenza della corsa ogni 45 minuti. Biglietto a bordo.

XIV Giorno il Castello delle Dame (Chenonceaux)

Ormai e con un pò di malinconia, siamo sulla via del ritorno. Vale la pena fare una sosta di qualche ora per visitare almeno uno dei fastosi castelli di corte. Attraversiamo la Loira e transitiamo sotto le mura del castello di Amboise che domina la città. Tiriamo dritto. A pochi chilometri, sul fiume Cher, sorge il castello meglio conservato e forse il più bello di tutti, è stato caratterizzato dalla presenza delle dame di corte, tra cui Caterina De Medici. I giardini, il fiume, il castello sono di una bellezza inconfondibile, vale la pena di sostare sotto i salici, nel parcheggio gratuito riservato ai camper (non consentita la sosta notturna)

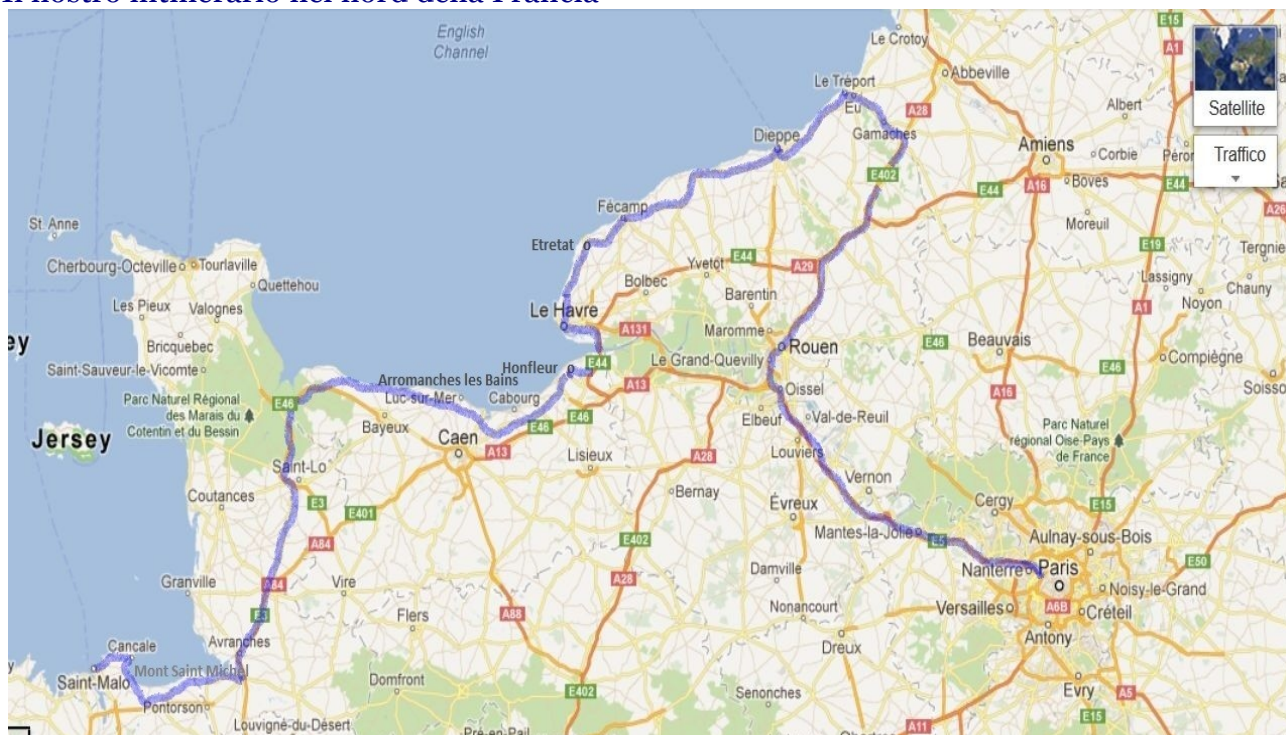


- Il castello sul fiume Cher
- La stanza del Re
 - I giardini del castello
 - La stanza di Caterina de Medici



Un breve accenno della nostra visita a **Cancale**. Bello giungervi per la strada costiera, gli allevamenti di ostriche e cozze sono immensi, così come numerosi sono i punti vendita di un prodotto sempre fresco e garantito. Superfluo accennare la presenza di numerosi camperisti da tutta europa, i prezzi del pesce e la loro bontà ci obbligano ad una sosta di approfondimento. Il clima è umido e afoso, evitiamo la sosta notturna nella zona di valle. **St. Malò**, la città dei corsari è un vero porto di mare, sia l'area camper chiusa per lavori sia l'impossibilità di trovare parcheggio in città, ci fanno desistere per questa tappa e volgere la barra verso sud. Il prossimo viaggio sarà in Bretagna? Non mancheremo di visitare questa città bellissima.

Il nostro itinerario nel nord della Francia



Note di viaggio:

Volutamente non ho riportato molte indicazioni per la sosta notturna o il parcheggio. Era una mia apprensione durante la programmazione del viaggio, cancellate tale preoccupazione, le possibilità di sosta, di CS e di parcheggio sono tante e i divieti pochi, tutte ben segnalate, poco costose e ben tenute, è o non è il paradiso dei camperisti ? I formaggi, i vini e la pasticceria sono eccezionali, per la baguette rassegnatevi a vederla nei posti più disparati, appoggiata sui tettucci impolverati della macchina, nei portapacchi arrugginiti delle bicicletta e non ultimo tenuta sotto l'ascella (rispetto questa biodiversità) Rispettate sempre i limiti di velocità, anche nei lunghi nastri di asfalto che attraversano colli e foreste, i francesi lo fanno e hanno poca tolleranza per le furbate. Anche quest'anno abbiamo ricevuto una lezione di civiltà, di educazione e amore verso i beni comuni, sulla gestione dell'ambiente, verso la cultura e le cose belle. Grazie alle genti di Francia per la loro ospitalità e grazie ai camperisti italiani per i loro preziosi diari, che il mio, semiserio e leggero, sia traccia per il vostro itinerare.

Edoardo e Rita

15-30 giugno 2012

viaggiamo su Mobilvetta Huari
puoi contattare banine@libero.it
mi trovi su camperonline "**Bianca65**"

